

domino del Patriarcato e podestà di Treviso. Nel 1328, finita la podesteria di Febo, viene un altro friulano, Federico di Murucio: poi torna il veneziano Zanin Contarini, a cui succede nel 1329 un friulano, Ettore di Savorgnano, insigne per le cariche coperte a Padova, a

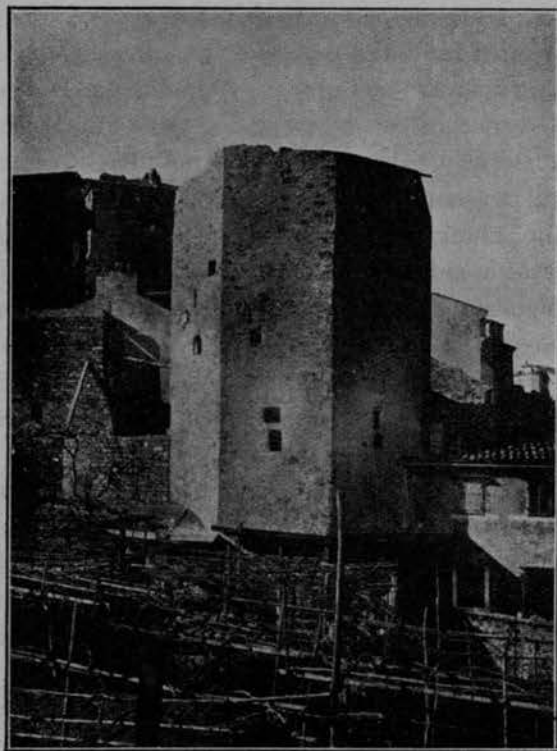


fig. 53: tor Cucherna (prima dei restauri)

Treviso, a Udine e per le ambascerie condotte al Pontefice e ai Lussemburghesi. Il suo regime si prolunga nel 1330 e egli è seguito, nello stesso anno, da due veneziani, Alessandro Morosini e Michele Giustiniani, che ritorna dopo sei anni. Solo il tempo di Federico di Murucio ebbe un fatto notevole: una contesa col conte di Duino, capitano di Gorizia, contemporanea a una rivolta di Muggia contro il Patriarca e a un conflitto tra il Patriarca, la contessa Beatrice di